



PELLEGRINI EDITORE

Giuseppe Serio, direttore scientifico
Walter Pellegrini, direttore responsabile
Filomena Serio, segretaria di redazione

Direzione-Redazione:
Viale della Libertà, 33
87028 PRAIA A MARE
Tel. e Fax (0985) 72047

Amministrazione: 87100 Cosenza
Via Camposano, 41 - Cas. Post. 158
GRUPPO PERIODICI PELLEGRINI
Tel. 0984 795065 - Telefax 0984 792672
E-mail: g.serio@aliceposta.it

Qualeducazione è una rivista del Gruppo Periodici Pellegrini:
Nuova Rassegna di Studi Meridionali, Letteratura &
Società, Giornale di Storia Contemporanea,
Incontri Mediterranei, La Questione
Meridionale, Labirinti del Fantastico,
Voci, Crocevia, Fata Morgana.

Comitato scientifico: Dietrich Benner (università di Berlino), Franco Blezza (università di Chieti), Michele Borrelli (università della Calabria), Luciano Corradini (università di Roma3), S. Serenella Macchietti (università di Siena), Gaetano Mollo (università di Perugia), Antonio Pieretti (pro-rettore università di Perugia), Jörg Ruhloff (university of Wuppertal, Germany), Concetta Sirna (università di Messina), Giuseppe Spadafora (università della Calabria), Giuseppe Zanniello (università di Palermo).

Comitato di Referees: Sergio Angori (università di Siena), Massimo Baldacci (università di Urbino), Carlo Borgomeo (presidente Fondazione per il Sud), Michael Byram (univ. Durham, England), Carlo Nanni (rettore dell'università salesiana), Dietrich Benner (università di Berlino), Jörg Ruhloff (university of Wuppertal, Germany), Gaetano Mollo (università di Perugia), Stefania Paluzzi (università di Chieti), Antonia Rosetto Aiello (LUMSA Caltanissetta), Daniela Grieco (pedagogista in Vicenza).

REDAZIONE: *Franco Blezza* (Univ. G. D'Annunzio, Chieti), *Vincenzo Pucci*, *Giovanni Villarossa* (Presidente nazionale UCIM), *Filomena Serio*.

REDAZIONE EUROPEA: *Michele Borrelli* (Univ. della Calabria).

Libri (per recensione) e riviste (per cambio) debbono essere inviati al direttore della rivista: Giuseppe Serio, Viale della Libertà, 33 - 87028 PRAIA A MARE (Cosenza)

Periodicità trimestrale - Anno XXIX - N. 3-4 (luglio-dicembre 2011) - Fascicolo N. 77
- Abbonamento - annuale € 26,00 con il suppl. "Vivere la nonviolenza"; estero il doppio; un numero € 6,00 - Iscrizione R.O.C. n. 316 del 29/08/2001 (* Gli abbonamenti s'intendono rinnovati automaticamente se non disdetti 30 gg. prima della scadenza).
Autorizzazione del tribunale di Cosenza - Iscr. Registro Nazionale della Stampa n. 00969 del 29-8-1983 - c.c.p. n. 11747870 intestato a Luigi Pellegrini Editore - Via Camposano, 41 - 87100 Cosenza

Fotocomposizione: Pellegrini Editore

I collaboratori di *Qualeducazione*

Giuseppe Acone, Aldo Agazzi (†), Silvana Aguggini (†), Fabrizia Antinori, Karl-Otto Apel, Antonio Augenti, Ilaria Attisani, Theodor Ballauff, Imma Barbalinardo, Giuseppe Barbarino, Nicoletta Bellugi, Dietrich Benner, Armin Bernhard, Anna Bisazza Madeo, Franco Blezza, Lamberto Borghi (†), Carlo Borgomeo, Michele Borrelli, Wolfgang Brezinka, Maria Anna Burgnich, Wilhelm Büttemeyer, Dieter Buttyes, Michael Byram, Mimmo Calbi, Pasquale Cammarota (†), Francesca Caputo, Tommaso Cariati, Alessia Casoni, Bernat Castany Magraner, Pier Giuseppe Castoldi, Francesco Castronuovo, Elide Catalfamo Favet, Giuseppe Catalfamo (†), Vittoria Cavallai, Hervè Cavallera, Manuela Cecotti, Lucia Cibir, Sergio Cicatelli, Emilia Ciccia, Giuseppina Colaiuda, Ignazio Dario Collari, Enza Colicchi, Ornella Comuzzo, Luciano Corradini, Piero Crispiani, Armando Curatola, Augusto Cury, Emilio D'Agostino, Guido D'Agostino, Antonio D'Aquino, Elio Damiano, Luisa Della Ratta, Tullio De Mauro, Severino De Pieri, Paolo De Stefani, Lorenzo Di Bartolo, Salvatore Di Gregorio, Walter Di Gregorio, Adele Diodato, Vincenzo D'Onofrio, Concetta Epasto, Armando Ervas, Michele Famiglietti (†), Marisa Fallico, Marcella Farina, Paolo Farinella, Antonio Fazio, Otto Filtzinger, Giuseppe Fioroni, Franco Frabboni, Barbara Gaiardoni, Lauro Galzigna, Michela Galzigna, Hans-Jochen Gamm, Roberto Gatti, Mario Gennari, Fatbardha Gjini, Franco Severini Giordano, Guido Giugni (†), Maria Angela Grassi, Anna Maria Graziano, Giovannella Greco, Adelina Guerrera, Vincenzo Guli, Giuseppe Guzzo (†), Hartmut Von Hentig, Eugenio Imbriani, Nunzio Ingiusto, Massimo Introvigine, Isabel Jiménez, Amik Kasaruho, Maria E. Koutilouka, Edmondo Labrozzi, Mauro Laeng (†),

Marino Lagorio, Nico Lamedica, Raffaele Laporta (†), Valeria Lenzi, Isabella Loiodice, Sira Serenella Macchietti, Francesco Maceri, Alessandro Manganaro, Giuseppe Manzano, Ugo Marchetta, Maddalena Marconi, Lucia Mason, Louis Massarenti, Giuseppe Mastroeni, Giovanni Mazzillo, Nomberto Mazzoli, Mario Mencarelli (†), Gaetano Mollo, Maria Monteleone, Daria Morara, Paola Bernardini Mosconi, Marina Mundula, Carlo Nanni, Walter Napoli, Adriana Odorico, Stefano Orofino, Anna Paladino, Roberto A. Paolone, Cecilia Parisi, Anna Maria Passaseo, Anna Paschero, Luigi Pellegrini, Angela Perucca, Enzo Petrini, Rosaria Picozzi, Antonio Pieretti, Gustavo Pietropolli Charmet, Lucrezia Piraino, Antonio Pisanti, Andrea Porcarelli, Livio Poldini, Clide Prestifilippo, Alessandro Prisciandaro, Vincenzo Pucci, Marco Pasqua, Maria Moro Quaresima, Francesco Raimondo, Giusy Rao, Elena Ravazzolo, Paolo Raviolo, Micheline Rey, Michele Rivero, Aurelio Rizzacasa, Antonia Rosetto Ajello, Elisabetta Rossini, Angelo Rovetta, Franca Ruggeri, Maria Antonietta Ruggeri, Morena Ruggeri, G. Carlo Sacchi, Elisabetta Salvini, Alessandra Samarca, Graziella Sanfilippo Scuderi, Bruno Schettini, Pantaleone Sergi, Filomena Daniela Serio, Renato Serpa, Alessandra Signorini, Andrei Simic, Concetta Sirna, J.J. Smoliez, Angela Sorge, Giuseppe Spadafora, Gianfranco Spiazzi, Francesco Susi, Anna Pia Taormina, Ermanno Taracchini, Gennaro Tedesco, I. Testa Bappenheim, Alessandra Tigano, Rosanna Tirelli, Enrica Todeschini, Giuseppe Trebisacce, Mario Truscillo, Laura Tussi, Elena Urso, Pierre Vayer, Giovanni Villarossa, Claudio Volpi (†), Giorgio Vuoso, Giuseppe Zago, I. Zamberlan, Alex Zanotelli, Antonino Zichichi, Corrado Ziglio.

SOMMARIO - Fascicolo 77/2011

EDITORIALE

QUALE STILE NELLA SOCIETÀ DEMOCRATICA?

di Giuseppe Serio pag. 3

STUDI

PER UNA DEMOCRAZIA COME FORMA DI VITA

di Antonio Pieretti » 8

RICERCA ED INNOVAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

L'EDUCAZIONE IN CARCERE E LA NECESSITÀ DI COMPETENZE
PROFESSIONALI ADEGUATE

di Stefania Paluzzi..... » 18

LA RECLUSIONE DEI MINORI IN ITALIA:

L'IPM DI TREVISO «SANTA BONA»

di Giuseppe Manzato..... » 31

AUTONOMIA, DIRIGENZA, PROGETTUALITÀ

LA SCRITTURA: DA RAPPRESENTAZIONE SIMBOLICA A STRUMENTO
PEDAGOGICO

di Emilia Ciccia » 47

RUBRICA APERTA

E SE EVASORI LO DIVENTASSIMO TUTTI? ANCHE I LAVORATORI
DIPENDENTI E PENSIONATI?

di Anna Paschero » 61

PROPOSTA DI UNA PATRIMONIALE CON ALIQUOTA PERSONALE
CONGRUA E DI UNA MODIFICA DEL CRITERIO DI CALCOLO
DELL'IMPOSTA DI SUCCESSIONE E DONAZIONE

di Cleto Iafrate » 64

LO SPAZIO DEL FARE

UNA SVOLTA EPOCALE... IN UN SILENZIO SURREALE

di Alessandro Prisciandaro » 66

PEDAGOGISTA PROFESSIONE IN EVOLUZIONE

di Elena Ravazzolo..... » 70

ADHD, FINTA MALATTIA MA VERO AFFARE!

PER UNA NEUROPEDAGOGIA ANTROPOEVOLUTIVA DELL'ATTENZIONE
E DEL MOVIMENTO

di Ermanno Taracchini » 74

C'È TUTTO UN MONDO INTORNO

di Giuseppe Barbarino, Antonio D'Aquino » 79

LA DIMENSIONE AFFETTIVA: CARDINE DELL'INTERAZIONE EDUCATIVA

di Imma Barbalinardo..... » 82

NOTIZIARIO » 85

RECENSIONI..... » 90

Proposta di una patrimoniale con aliquota personale congrua e di una modifica del criterio di calcolo dell'imposta di successione e donazione

di
CLETO IAFRATE

La proposta

Per ridurre, in parte, l'enorme debito pubblico si propone di varare una patrimoniale straordinaria con aliquota personale congrua. Per aliquota personale congrua si intende che ogni singolo contribuente avrà la sua personale aliquota, con la quale verrà tassato il patrimonio di cui dispone (fatto di beni mobili ed immobili). Detta aliquota dipenderà dalla congruenza del patrimonio con la media dei redditi dichiarati in un arco di tempo medio-lungo, il più lungo consentito dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria. L'aliquota personale congrua (APC) verrà calcolata attraverso una funzione matematica del tipo $APC = (ax + b)$; in cui "x" è la media dei redditi dichiarati, "a" un "coefficiente di congruità" (stabilito con decreto ed espresso sotto forma di scaglioni). Il coefficiente di congruità esprime la propensione al risparmio per ciascuna fascia di reddito. Infine, il fattore "b" ricomprenderà tutte le detrazioni d'imposta. In esso troveranno posto, per esempio, le donazioni, il capitale residuo dei mutui accesi sui patrimoni detenuti, gli incrementi di valore subiti dai patrimoni nel corso degli anni, eventuali capitali scudati e/o condonati. Maggiore sarà la congruenza del pa-

trimonio detenuto con la media dei redditi dichiarati e minore sarà l'APC con cui tassare il patrimonio. I patrimoni congrui verrebbero tassati con aliquote prossime allo zero *— compresi quelli di rilevante entità —* e quelli incongrui (evidentemente, nella disponibilità degli evasori, salvo prova contraria con onere a carico del detentore), con aliquote che crescono al crescere dell'incongruenza.

Si propone, altresì, di utilizzare lo stesso criterio per riformare il metodo di calcolo dell'imposta di successione e donazione. L'aliquota di questa imposta dovrebbe dipendere dalla congruenza dell'asse ereditario alla media del *reddito prodotto e dichiarato* in vita dal *de cuius*. In base a questo metodo, alcune eredità, anche quelle di rilevante entità, non verrebbero tassate affatto, altre, invece, verrebbero tassate con aliquote a due cifre.

Le proposte prendono le mosse dalla constatazione che in Italia l'evasione è pari al 18% del PIL e colloca il nostro paese al secondo posto nella graduatoria internazionale, guidata dalla Grecia. Nel 2010 l'imponibile evaso è stato di circa 279 miliardi di euro (il 18% di 1.549 miliardi di euro di PIL). Si ritiene che i redditi sottratti all'imposizione vengano in parte tradotti in

consumi, in parte reinvestiti ed in parte trasformati in patrimoni mobiliari e immobiliari.

Una tale proposta riceverebbe un consenso bipartisan in Parlamento, in quanto i contribuenti che verrebbero colpiti da una simile patrimoniale non coinciderebbero affatto con quelli che sarebbero colpiti da una patrimoniale intesa nel senso classico del termine, tanto osteggiata dall'attuale maggioranza. Una simile patrimoniale si pone, infatti, l'ambizioso scopo di separare

l'onesta ricchezza dalla *ricchezza iniqua* e di colpire solamente quest'ultima.

L'onesto contribuente che ha dedicato tutta la sua vita ad accumulare la sua *onesta ricchezza*, verrebbe, probabilmente, penalizzato da una simile riforma, in quanto il suo patrimonio, ovvero il suo asse ereditario, verrebbero ritenuti incongrui rispetto alla media del reddito dichiarato. A tale obiezione si può replicare affermando che il quarto vizio capitale non può godere di alcuna tutela da parte dell'ordinamento.

